

Abbiamo intervistato i candidati sindaco ad Altavilla Vicentina, Carlo Dalla Pozza e Elio Rigotto, sulla loro visione del paese. 7 domande 4 righe per rispondere, ma non sempre la consegna è stata rispettata. Buona lettura!

## 1. Quali sono i punti di forza e di debolezza del paese?

**Carlo Dalla Pozza:** Altavilla è un paese ordinato e “leggibile”, dove orientarsi è facile, che trasmette un’immagine “easy”, di accoglienza e sincerità. È un paese bello, dove si percepiscono cura, decoro, rispetto dell’ambiente e buona qualità della vita. Le criticità del paese risiedono nella sua collocazione geografica, che lo vede quasi tagliato a fette da tutte le principali vie di comunicazione ed ora, ineluttabilmente, anche dalla “TAV”.

**Elio Rigotto:** I punti di forza sono: la varietà e la dinamicità delle attività sociali, sportive, culturali, artistiche; l’enorme potenziale delle zone verdi presenti nel territorio e il sistema di raccolta differenziata, anche se bisognerebbe incentivare alla minor produzione del rifiuto. Punti di debolezza: la mancanza di coordinamento fra associazioni, che crea dispersione; il percorso di sistemazione del Brolo e di Valmarana non ha avuto una intelligente prosecuzione, lasciando queste zone nel degrado; la struttura geografica non ha mai reso possibile l’identificazione di un vero centro, .Infine lo spostamento del mercato, che non ha aiutato a migliorarne le condizioni, con lamentele per il calo delle presenze e per la difficoltà di parcheggio.

## 2. Qual è l'iniziativa migliore realizzata dalla precedente amministrazione e quale aspetto non ha ricevuto l'attenzione dovuta?

**Carlo Dalla Pozza:** La nuova biblioteca è senz’altro la migliore realizzazione, non solo per la sua costruzione, ma soprattutto per la riuscita azione di apertura ampia a tutte le componenti culturali e sociali. Con l’offerta diversificata di servizi è divenuta un vero polo di aggregazione del paese. Per motivi finanziari non si è potuto attivare il piano delle piste ciclabili, che viene riproposto con forza dal mio programma.

**Elio Rigotto:** Una iniziativa lodevole è stata la nascita del “Giardino dei tigli”, resa possibile grazie all’impegno e alla determinazione del sottoscritto (Elio Rigotto), con le associazioni e con la collaborazione del Comune.

Secondo me la biblioteca, che è costata moltissimo in termini di risorse finanziarie a tutta la collettività, non ha avuto una programmazione virtuosa che ne facesse un punto di riferimento soprattutto per i giovani. Si dovevano trovare fin da subito sistemi innovativi e attrezzature al passo coi tempi, che permettessero di stimolare la voglia di utilizzare questa struttura. Inoltre l’area esterna è ancora allo stato “grezzo” e quindi di difficile utilizzo.

## 3. Tre aggettivi per descrivere Altavilla com'è oggi e tre per descrivere come vorrebbe che fosse tra 5 anni.

### **Carlo Dalla Pozza:**

OGGI: Bella, curata e socialmente attiva  
FRA 5 ANNI: Altavilla sarà sicura, ben servita e socialmente coesa.

### **Elio Rigotto:**

OGGI: statica, cementificata, trafficata  
FRA 5 ANNI: Altavilla sarà dinamica, virtuosa, sostenibile.

#### 4. Come immagina Altavilla tra 10 anni nei rapporti con i territori vicini?

**Carlo Dalla Pozza:** Altavilla sarà senz'altro protagonista di una più ampia forma di collaborazione, sia che si pervenga alla fusione, sia che si abbia un sostanziale ampliamento dell'attuale Unione dei Comuni. Potrà inoltre essere attrattiva per ulteriori aggregazioni. In ogni caso sarà determinante un ampio, e non misurato, consenso dei cittadini.

**Elio Rigotto:** Auspico una maggiore interazione ed integrazione al fine di avere più servizi specifici, questo consentirà un minore costo gestionale e una ottimizzazione delle risorse. Intraprendere progetti condivisi e di ampio respiro sarà di vitale importanza anche per il reperimento di fondi per finanziare tali progetti. Non è più pensabile che un Comune si regga sulla cementificazione del territorio per reperire risorse, il futuro passa dal RIUSO dei fabbricati esistenti e dalla capacità di programmazione e di reperimento di fondi Europei e Regionali, come fanno già adesso molti comuni a noi vicini.

#### 5. Come è possibile lavorare sulla coesione sociale di Altavilla (ossia curare i rapporti tra amministrazione, associazioni, parrocchia...)?

**Carlo Dalla Pozza:** Il mondo associativo è una delle migliori ricchezze del paese. Nel rispetto della libertà e delle specifiche prerogative, le attività associative saranno supportate e sostenute con spirito di equità, imparzialità e trasparenza. Una forte ma discreta figura di coordinamento sarà incaricata di interpretare le istanze di coesione, anche settoriale, e di portarle a compimento.

**Elio Rigotto:** Non commettendo gli errori della attuale Amministrazione. Bisogna condividere, ascoltare e formare una rete con tutti i soggetti interessati.

#### 6. Quali buone pratiche vede in altri comuni da cui Altavilla potrebbe imparare?

**Carlo Dalla Pozza:** Ogni paese ha le sue peculiarità, che un amministratore deve saper interpretare e valorizzare. Abbiamo preso spunto da iniziative sul sostegno alle attività commerciali, ad esempio, giungendo a soluzioni diverse e più adatte alla nostra realtà. Lo stesso per le attività culturali e per le politiche giovanili e per gli anziani. Staremo comunque connessi ed attenti.

**Elio Rigotto:** Alcuni Comuni hanno capito da tempo l'importanza del riuso intelligente e sostenibile del patrimonio immobiliare esistente. A tal fine i Piani Regolatori futuri dovranno avere i seguenti obiettivi:

- a) Recupero degli edifici esistenti.
- b) Minimo utilizzo di "nuovo suolo" e solamente con interventi di pregio e ecosostenibili.
- c) Studio, programmazione, finanziamento e realizzazioni di interventi di miglioramento della qualità della vita come ad esempio piste ciclopedonali che, passando per gli angoli più belli di Altavilla, ne colleghino le varie frazioni e quartieri, valorizzando nel contempo gli aspetti culturali e paesaggistici del territorio.

#### 7. Quali sono le tre iniziative del vostro programma che avranno priorità di realizzazione?

**Carlo Dalla Pozza:** Nei primi cento giorni riapriremo il "parco del Brolo" con i sentieri e le passeggiate totalmente rifatti secondo il progetto solo ora approvato dalla Soprintendenza. Verrà riqualificato il percorso d'ingresso della Scuola da Vinci e sarà ultimato e, soprattutto organizzato ed attivato il nuovo ecocentro.

**Elio Rigotto:** Il nostro programma ha ben chiaro le seguenti priorità:

- 1) Famiglia: la famiglia deve sentirsi sicura, protetta e ascoltata;
- 2) Giovani e Anziani: i giovani devono essere considerati una risorsa di idee e aiutati a realizzarle, mentre gli anziani sono la nostra memoria storica e quindi possono e devono tramandare alle future generazioni il loro sapere e i loro valori;
- 3) Ambiente e Territorio = qualità della Vita: massimo rispetto della natura e del mondo che ci avvolge, tutelando gli aspetti naturalistici, pensando anche al domani.

**GRAZIE E BUON VOTO A TUTTI!**